



www.animalieanimali.it
 info@animalieanimali.it
 (La Notizia)

BAMBINI EDUCANO ADULTI, NO ABBANDONO CANI

Un concorso di idee nelle scuole elementari di Milano.

23 marzo 2009 - Gli alunni delle scuole elementari diventano baby pubblicitari per salvare Fido. Da domani, infatti, i piccoli studenti d'Italia avranno un compito in più a cui dedicarsi in classe: prendere album e pastelli e realizzare il disegno che ispirerà uno spot televisivo contro l'abbandono degli amici a quattro zampe.

Il concorso di idee, che rientra in una campagna di sensibilizzazione anti-randagismo in vista dell'estate, è nato grazie all'alleanza tra Provincia di Milano e tre associazioni animaliste: Gaia Animali&ambiente, Lida (Lega italiana per i diritti degli animali) e Diamoci la zampa. Presentata oggi a Milano, l'iniziativa - dal titolo 'Allegra yes, I am' - trasformerà così la creatività dei più piccoli in uno strumento educativo per gli adulti. Al progetto parteciperanno non gli alunni singolarmente, ma riuniti in classi e l'idea migliore diventerà il tema ispiratore della campagna sociale che verrà messa in onda sulle reti Mediaset nei mesi estivi.

"Bisogna partire dai più piccoli - ha detto Edgar Meyer, presidente di Gaia - per sviluppare una cultura di vera tutela nei confronti degli animali". Solo con la prevenzione, infatti, "si possono evitare - ha aggiunto Meyer - episodi drammatici come quello del bimbo sbranato in provincia di Ragusa. Il randagismo è un fenomeno di cui i cani non hanno colpa. La colpa, invece, è di chi li abbandona, costringendoli alla morte o a una vita di stenti". Se al Nord quella della prevenzione è una strada già intrapresa, "al Sud resta - ha precisato Meyer - il totale disinteresse delle istituzioni verso un fenomeno che ha portato migliaia di cani randagi sulle strade". Dei circa 400 mila Fido senza padrone presenti nella Penisola, la maggior parte è concentrata nel centro-sud, dove "i canili sono pochi - ha aggiunto - e quelli che ci sono sembrano dei lager, con mille cani che si ammazzano tra loro". Una situazione che Meyer definisce "disastrosa" anche per quella "mancanza di sinergia tra istituzioni e associazioni animaliste" che rappresenta invece l'asse portante dei servizi attivati a Milano, dagli sportelli per i diritti degli amici a quattro zampe ai canili di vicinato gestiti dalle associazioni: "Anche in Lombardia gli animali vengono abbandonati - ha concluso Meyer - ma il randagismo non esiste perché i cani che vagano in strada vengono accalappiati e portati nei canili, in attesa di rintracciare il padrone o di trovare una nuova famiglia". Proprio perché l'esperienza milanese non resti un caso isolato, il concorso per bimbi è pensato su scala nazionale: "speriamo che almeno i bimbi riescano a convincere anche i più insensibili".

Elena Crippa (ANSA)



chiudi



stampa



invia questo articolo ad un amico



